Giustizia \ Pace \ Creato

NEWSLETTER PER I DOMENICANI DEL NORD ITALIA

Newsletter n. 110 – Novembre 2026

Fra Francesco Compagnoni da Bologna:

Abbiamo Abramo come padre comune



Noi cristiani italiani non possiamo restare indifferenti per quello che sta succedendo in Israele, Gaza e dintorni medio-orientali.

Nessuna sofferenza umana ci può lasciar indifferenti, ma in questo caso siamo toccati anche nella nostra religiosità.

Cristiani, Mussulmani ed Ebrei si trovano oppressi, in vari e diversi modi, dalla violenza sociale e letale: sia infliggendola che subendola. Le giovani generazioni nascono e crescono (e muoiono) in questa atmosfera spettrale di guerra continua su tutti i fronti e senza tregua. Dove la vendetta e la ricerca di una più grande capacità di infliggere ulteriori dolori all'altro è il progetto per il loro futuro.

Noi tre grandi religioni monoteiste riconosciamo in Abramo il padre della nostra tradizione di fede e un modello universale di totale affidamento a Dio. Gli uomini e donne di queste tre tradizioni, soprattutto quelli convintamente religiosi, hanno una risorsa comune che possono usare:

Signore Iddio, Misericordioso e Compassionevole, rendici capaci di non odiare e di aiutare i nostri fratelli in Abramo.

° ° °

Fra Luca Refatti da Istanbul:

La visita di fra Gerardo



In questi giorni abbiamo avuto la vista del Maestro dell'Ordine. Dovendo passare per Istanbul nel suo viaggio da Saigon a Roma, ha deciso di fermarsi con la nostra comunità due giorni. Da Smirne si è aggiunto Igor e da Milano il priore provinciale. Con Giovanni Pediglieri, che sta facendo lo "stage" da diacono qui, Gregorio e Claudio abbiamo formato un bel gruppetto di accoglienza.

Mercoledì, fra Gerardo ha incontrato le due comunità di Smirne e Istanbul separatamente. Giovedì, invece ha visito il nostro convento e il quartiere in cui si trova.

Nel colloquio con i frati di Istanbul, fra Gerardo ha chiesto: « Come descrivereste la vostra missione in una frase? »
La sintesi non è una delle mie doti migliori, ma ci ho pensato durante la notte e mi è venuta in mente una piccola "parabola".

Noi (della comunità di Istanbul) siamo come un negozio di prodotti per cercatori di Verità. C'è un reparto per i cristiani, ma andiamo orgogliosi soprattutto del reparto per non-cristiani. Ci sono prodotti di carattere scientifico per "esperti", come pubblicazioni, seminari e un certo tipo di conferenze, e prodotti per principianti, come l'accoglienza in chiesa. L'ethos aziendale è di essere il più possibile oggettivi e onesti: non vogliamo ingannare i clienti! La missione non è fare battesimi, ma aiutare negozianti e avventori a comprendersi vicendevolmente, a capire cos'è il cristianesimo senza pregiudizi e a prendere la propria strada con cognizione di causa.

Certo, si potrebbero aprire molti altri settori nel nostro negozio. Lo spazio c' è… mancano piuttosto i commessi.

° ° °